

Valutare l'efficacia del lavoro per progetti personalizzati con bambini e ragazzi che vivono in famiglie multiproblematiche

Percorsi innovativi per la cura della genitorialità e la prevenzione degli allontanamenti:
il progetto **Risc-Persona**_{LAB}

In Regione Toscana

Laboratorio di avvio per gli operatori del Sert dell'ASL 2

Lorella Baggiani

con la collaborazione di Francesco Grandi



Progetto regionale RISC - Persona _{LAB} un'opportunità per ...

- Tentare di dare risposte alla questione di fondo, per chi si occupa di tutele dei minori:
COSA FARE QUANDO UN BAMBINO SOFFRE A CAUSA DEI COMPORTAMENTI MESSI IN ATTO DA UNO O DA ENTRAMBI I SUOI GENITORI
- Orientare la risposta dei servizi, con il supporto delle norme vigenti e della letteratura scientifica, oltre che delle prassi consolidate, verso la ricerca, la programmazione e l'attuazione , **DI INTERVENTI PER LA VALUTAZIONE, IL RAFFORZAMENTO ED IL RECUPERO DELLE CAPACITA' GENITORIALI**
- Tradurre il dettato sancito dalla legge 184 del 1983, poi modificata dalla legge 149/2001, sul riconoscimento della famiglia di origine quale ambiente più adeguato per la crescita, l'educazione e lo sviluppo di ogni bambino **IMPEGNO PER I SERVIZI NEL COINVOLGIMENTO DI GENITORI "MALFUNZIONANTI" NELL'ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA' E NELLA CONDIVISIONE DEGLI INTERVENTI**
- Scommettere sul **NUCLEO FAMILIARE NELLA SUA INTERESSA, FARSI CARICO DELLE DIFFICOLTA', DELLE CRITICITA' E DOTARSI AL CONTEMPO DI STRUMENTI ADEGUATI PER RICONOSCERE LE EVENTUALI POTENZIALITA', INTERVENIRE PER RAFFORZARLE ED INnescARE CAMBIAMENTI POSITIVI ...**



Progetto RISC Persona_{Lab}

L'avvio:

La Regione Toscana ha partecipato al progetto **RISC** – **R**ischio per l'**I**nfanzia e **S**oluzioni per **C**ontrastarlo – realizzato nel 2009-2012 su commissione del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali alla Fondazione Emanuela Zancan di Padova.

L'obiettivo strategico:



§ Aggredire l'area del rischio rappresentata da famiglie di ragazzi o adolescenti attraversate da fattori problematici di natura diversificata e spesso concomitante, tale comunque da compromettere la crescita e lo sviluppo dei minori

Il proseguimento:



Dopo il primo anno di sperimentazione: proseguimento e sviluppo sul territorio regionale





LE EVIDENZE SOCIALI E SOCIO-EDUCATIVE SULLE QUALI CI SIAMO BASATI PER IL COINVOLGIMENTO DEI SERVIZI

- ➔ Casi di maltrattamenti intrafamiliari
 - ➔ Casi di abuso e violenza in ambito familiare
 - ➔ Interventi di educativa domiciliare
 - ➔ Mediazione familiare
 - ➔ Inserimenti in strutture semiresidenziali
 - ➔ Assegni alle famiglie

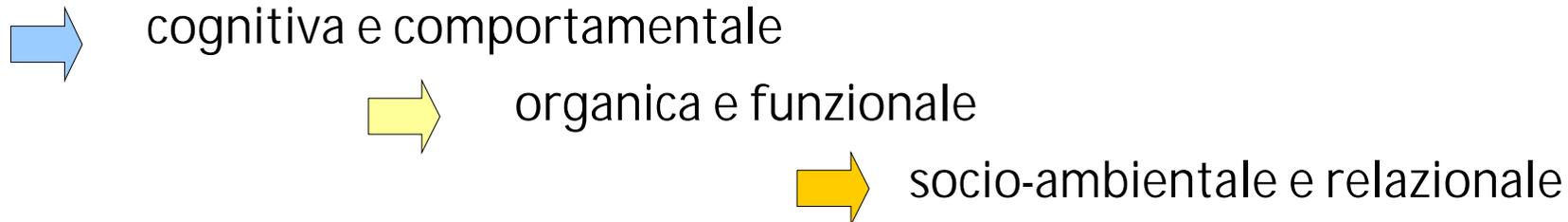
...



La metodologia RISC - Persona LAB

DALLA RICERCA SOCIALE ... AL LABORATORIO SOCIALE

COMUNITA' DI PROFESSIONISTI , operatori sociali e sanitari, **DISPONIBILI A SPERIMENTARE** una **METODOLOGIA DI INTERVENTO INNOVATIVA**. Le soluzioni operative proposte si fondano sull'assunto che bambini e famiglie in situazioni di difficoltà necessitano di **valutazioni integrate e multidimensionali**, per una lettura globale dei danni e delle potenzialità, in grado di tenere insieme più dimensioni:



La metodologia RISC - Persona _{LAB}

piattaforma metodologia incentrata sulla:

PROGETTAZIONE PERSONALIZZATA

e sulla PERSONALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO



L'ATTENZIONE E' CONCENTRATA SULLA VALUTAZIONE DEGLI ESITI
RAGGIUNTI CON GLI INTERVENTI

Saper valutare gli esiti per il professionista significa poter dimostrare gli effetti concreti del proprio lavoro. Ciò richiede di:

Pesare, misurare i cambiamenti prima/dopo l'intervento

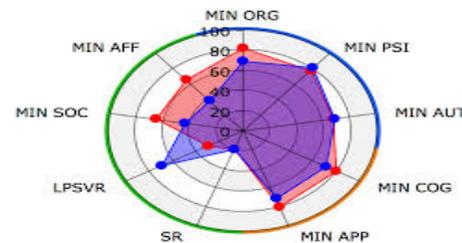
Saper prendere le decisioni che hanno maggiori probabilità di successo (E. Neve)



La valutazione di efficacia

Lo schema POLARE – valutazione S-P, confronto tra **scemi polari in tempi diversi** (T0, T1, T2..), cioè confronto tra il **momento della presa in carico** e la fase di individuazione degli **obiettivi di progetto**, di definizione delle **attese dei risultati** e della successiva verifica, fino alla **conclusione del piano operativo** di intervento.

Risultato: una diagnostica per immagini dei problemi e delle potenzialità/capacità



La misurazione con FATTORI OSSERVABILI -valutazione F-O, strumento gestito dagli stessi operatori, ritagliato sulle caratteristiche della singola persona, **focalizzato sugli esiti attesi del progetto personalizzato**, su **quello che si intende osservare per registrare il cambiamento**; la gamma può essere molto vasta (sono stati definiti da 2 a 33 FO in tutto il percorso di presa in carico per ogni persona, in media 12 FO).

Risultato: prefigurazione dei cambiamenti possibili.



Percorso metodologico per la costruzione del piano operativo

Domande per facilitare il percorso logico

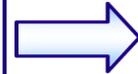
Fasi del piano operativo

Dallo schema polare, quali aree problematiche e quali aree di potenzialità emergono?



Sintesi dei problemi e delle potenzialità

A fronte dello schema polare ottenuto, quali obiettivi ci si può porre?



Definizione degli obiettivi

Come si intende raggiungere tali obiettivi?



Definizione della strategia di azione

Quali azioni specifiche vanno messe in campo per raggiungere tali obiettivi?



Elenco e descrizione delle azioni

Per ogni azione, in quale area di osservazione si pensa di ottenere un cambiamento in termini di “benessere” per la persona?



Collegamento tra azione e area di osservazione

Per ogni azione, come si può misurare l’esito e dunque il cambiamento in termini di “benessere” che ci si aspetta di ottenere?



Definizione dei fattori osservabili

Per ogni fattore osservabile, qual è la situazione attuale e cosa ci si aspetta di ottenere?

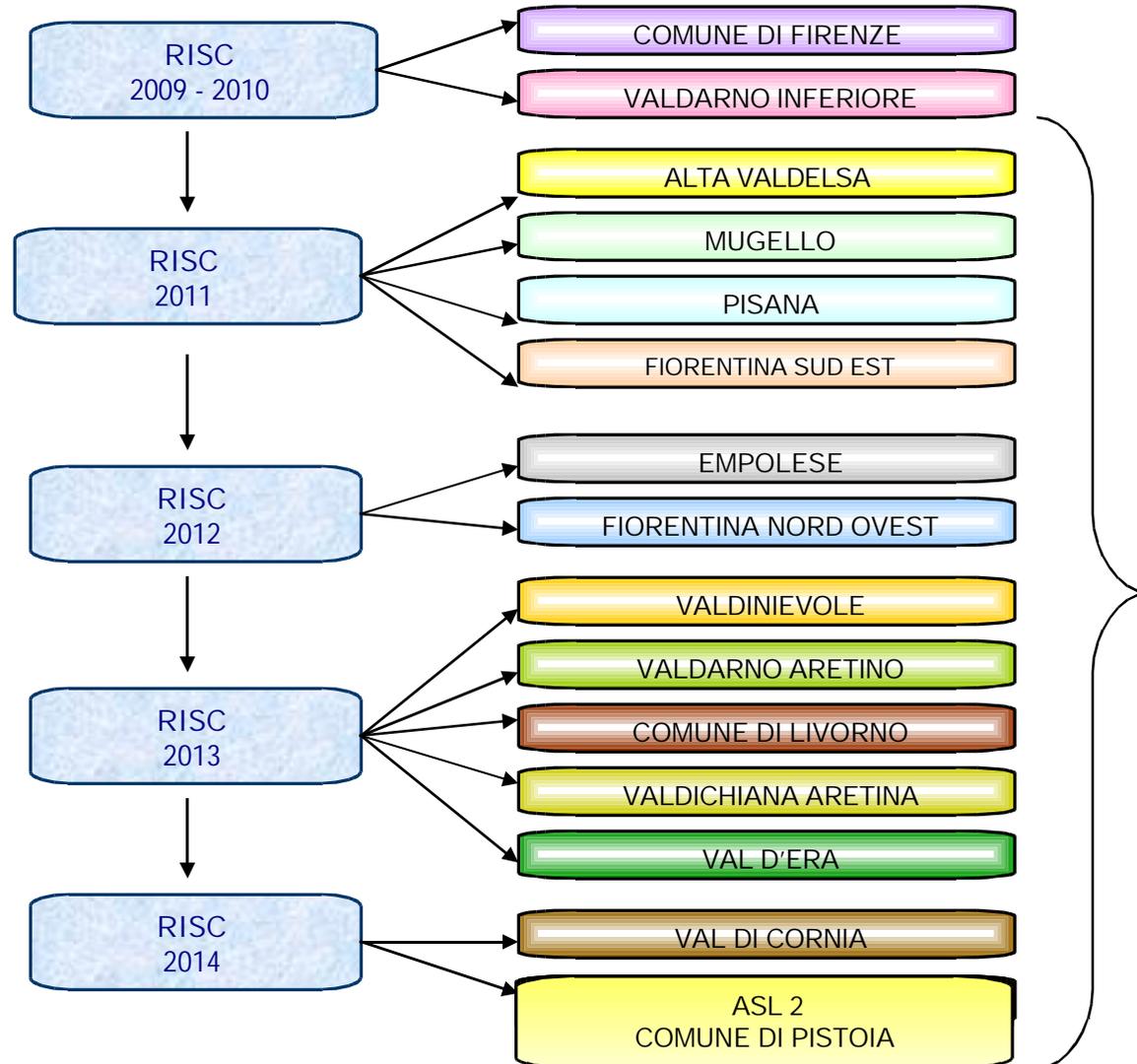


Definizione del valore a T_0 misurato e del valore atteso a T_1



I territori regionali

Il coinvolgimento progressivo delle zone



Attualmente la platea dei territori impegnati nelle attività'

RISC - Persona _{LAB}

è di ben 15 unità, rispetto alle 2 unità dell'iniziale fase di sperimentazione a livello nazionale



L'INSERIMENTO NEL PERCORSO DI UN SERVIZIO SPECIALISTICO

Sert di Lucca

Sperimentazione nella Sperimentazione

Percorso di valutazione di esito con l'[area dipendenze per ragazzi e giovani 15-24 anni](#):

AREA TEST per utilizzare la metodologia di approccio SP/FO e la valutazione personalizzata



Dal recente convegno milanese “La valutazione di esito nella pratica clinica in situazioni di complessità”:

- Zoom Evaluation: approccio che integra la metodologia di schema polare con l'analisi dei fattori osservabili
- Attivare la modalità ZOOM significa andare più in profondità per meglio collegare PROBLEMI e SOLUZIONI valorizzando anche i PICCOLI CAMBIAMENTI alla portata di ogni persona



La Comunità' di Laboratorio multicentrico PersonaLAB

Presupposto: I bambini e le famiglie che necessitano di aiuto, richiedono per essere veramente conosciuti, capiti e supportati, **un approccio globale ai loro bisogni, uno sguardo professionale capace di tenere insieme tutte le dimensioni** che caratterizzano il loro spazio di vita, **dall'organica funzionale, alla comportamentale, socio-ambientale e relazionale, fino alla spirituale e valoriale**



Una tale visione non è garantita solo dalla componente professionale, ma anche **dagli apporti di tutti i soggetti che ruotano nello spazio di vita del bambino**

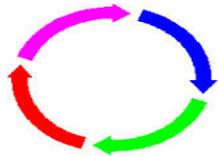
Operatori SOCIALI, SANITARI, EDUCATIVI coinvolti nella sperimentazione della **Fondazione Zancan**

Livello Toscano

Livello nazionale : Toscana, Ospedale Motta di Livenza (TV), Cooperative sociali del Consorzio CCS e l'ASP di Ferrara pe run complesso di circa 100 operatori.



Comunità operatori dell'ASL di Lucca



Sono state individuate tre macro fasi per lo sviluppo del percorso ai fini della sperimentazione della metodologia S-P/F-O, precedute da un fase zero che è servita alla Fondazione per conoscere gli strumenti utilizzati dai servizi e adattarli al percorso metodologico



1. definizione del protocollo, strumenti di valutazione da utilizzare e criteri di inclusione dei casi



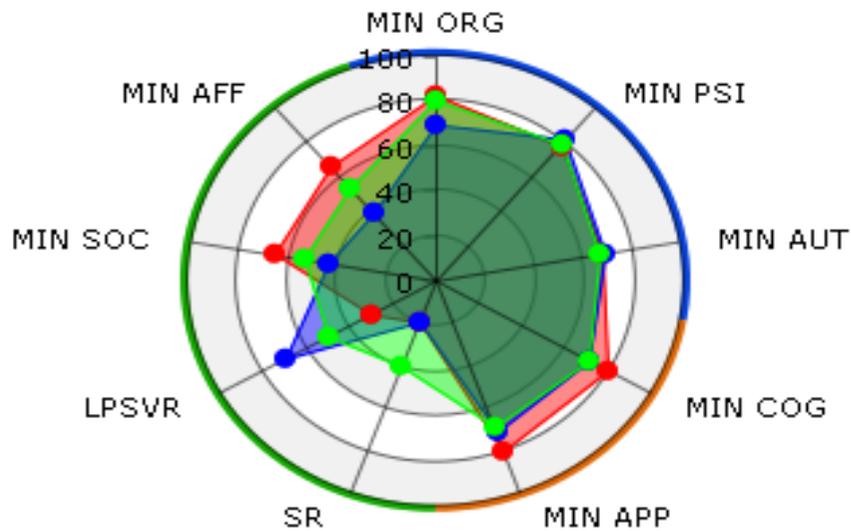
2. formazione degli operatori sulla metodologia di approccio e sull'utilizzo del S-P/F-O



3. Fase di sperimentazione vera e propria, progettazione personalizzata e valutazione di efficacia

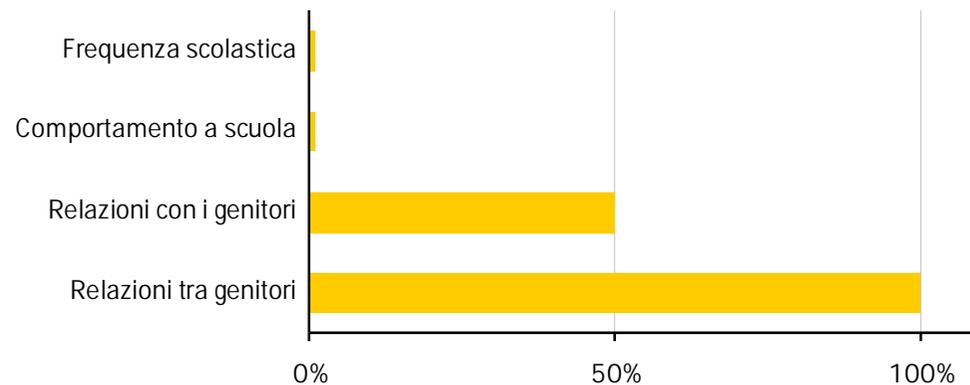


Utilizzo di un metodo quali-quantitativo per la valutazione degli esiti

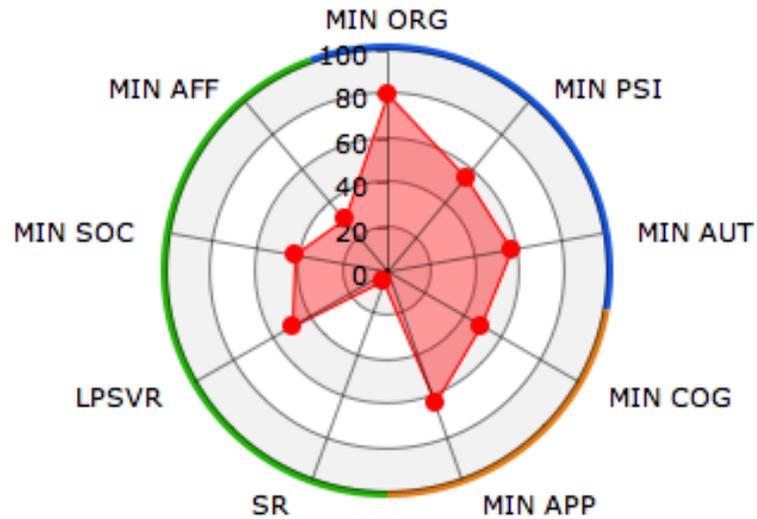


Basato su confronti sistematici
prima e dopo
(valutazione SP)

Basato sul monitoraggio dei
piccoli cambiamenti che
posso ottenere
(valutazione FO)

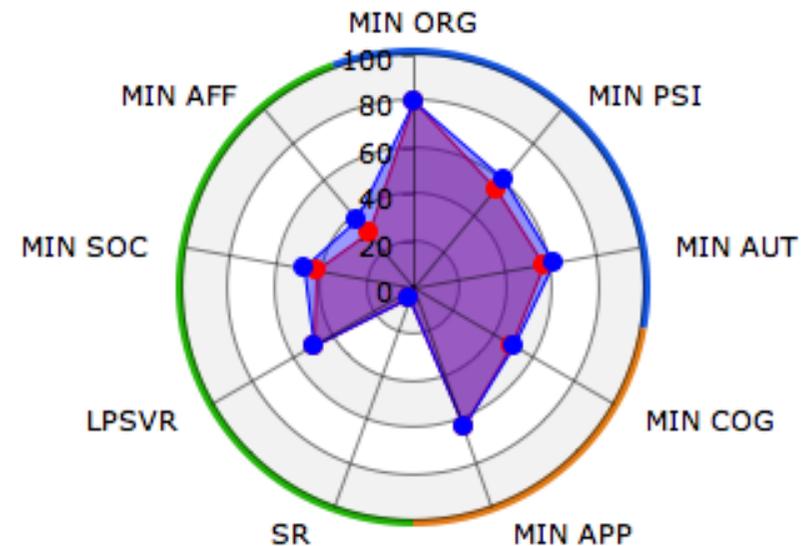


L'evoluzione di Giulia, in affido part-time



A T0, all'avvio

A T1, dopo tre mesi



L'IMPORTANZA DEI PICCOLI CAMBIAMENTI: A distanza di tre mesi, con l'affido part-time, la situazione comincia a modificarsi, soprattutto nell'area affettivo relazionale



.... ci auguriamo che
l'opportunità offerta dal percorso
sperimentale vi possa essere utile
e pertanto BUON LAVORO A TUTTI
E GRAZIE PER ESSERE DISPONIBILI
A SPERIMENTARE!!!!

Gruppo RISC PersonaLab – Regione Toscana

Lorella Baggiani e-mail lorella.baggiani@regione.toscana.it

Francesco Grandi e-mail grandi@istitutodeglinnocenti.it

Cinzia Canali e-mail cinziacanali@fondazionezancan.it

